

L'opinione dell'Azienda Trasporti Funebri del Comune di Genova

di Franca Zirtollo (*)

L'Azienda Trasporti Funebri del Comune di Genova ha accolto con soddisfazione il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 28/5/1998 poiché, riconoscendo all'Azienda il diritto di avvalersi di qualsiasi, purché palese, strumento pubblicitario, ha provveduto a fare chiarezza su una materia di estrema importanza in un settore in cui l'attuazione di politiche di marketing aziendale risulta fondamentale per operare, in un contesto non discriminante, in concorrenza con le aziende private.

Con detto provvedimento l'Autorità Garante, ritenendo pubblicità ingannevole ai sensi degli artt. 1, 2 lett. b), 3 lett. a) e 4 comma 1 del Decreto Legislativo n. 74/92, ha vietato la divulgazione dei seguenti messaggi diffusi dall'Azienda Trasporti Funebri del Comune di Genova:

- Messaggio apparso sulla "Guida al Servizio", edita dal Comune di Genova e diffusa nel giugno 1997, con cui si informa sulla titolarità dell'Azienda Trasporti Funebri del diritto di privativa con riguardo al trasporto funebre e contestualmente si afferma che *"Il servizio funebre consiste in auto funebre, personale addetto, feretro, trasporto dal luogo di decesso alla chiesa ed al luogo di sepoltura (...) il personale addetto su richiesta provvede alla vestizione della salma ed all'allestimento della camera ardente"*. Nella parte che segue, sotto la voce "Modalità", si precisa ancora che *"E' necessario prendere contatto con gli Uffici dell'Azienda che provvederà direttamente a tutte le incombenze del caso e che il personale addetto, su richiesta dei familiari, si reca a domicilio per concordare il trasporto e le onoranze funebri"*.
- Messaggio diffuso, nel corso del mese di giugno 1997, attraverso il servizio Televideo RAI - Regione Liguria, nella parte dedicata ai Servizi Funebri - Trasporti Funebri del Comune di Genova, il cui testo, nell'informare dell'esistenza del diritto di privativa, afferma che *"Il servizio consiste in: auto funebre, personale addetto, feretro, trasporto dal luogo del decesso alla chiesa (...) ed al luogo di sepoltura"*. Nella parte che segue si afferma che *"Il Comune provvede anche al trasporto fuori Genova o all'Estero e fornisce il servizio di onoranze che comprende: addobbo floreale, necrologi, manifesti e auto funebri"*.
- Cartoncino pubblicitario, diffuso negli uffici comunali in cui l'A.T.F. svolge la propria attività, che informa circa il diritto di privativa di cui l'Azienda Trasporti Funebri di Genova è titolare con riguardo al servizio di trasporti funebri. Nella parte interna del cartoncino sono riportate alcune diciture quali *"Fiori, Manufatti, Necrologia, Auto, Accompagnamento"*, con accanto una casella vuota da barrare. In fondo è presente l'avvertenza *"a richiesta un incaricato dell'Azienda si reca a domicilio (..) per il disbrigo di tutte le pratiche funerarie e cimiteriali"*.

Occorre tuttavia evidenziare che con lo stesso provvedimento l'Autorità Garante ha deliberato, rigettando le richieste di alcune società private ricorrenti, la regolarità dei seguenti messaggi diffusi dall'Azienda Trasporti Funebri del Comune di Genova:

- Scritta inserita verticalmente nelle ricevute di pagamento dei diritti fissi per il trasporto funebre, rilasciate dal Comune di Genova nel 1996, riportanti la dicitura *"Onoranze e trasporti funebri - Feretri in legno e metallo, comuni e di lusso - ossari imbottiture -*

trasporti fuori Comune - Disbrigo pratiche”.

- Scritta “*Uffici Trasporti ed Onoranze Funebri*” e le indicazioni degli orari, feriali e festivi, in cui gli uffici sono aperti al pubblico, riportata nelle targhe esposte accanto al portone di accesso agli Uffici Comunali di C.so Torino n. 11 in Genova.
- Messaggio apparso sul “*Settimanale Cattolico*” in cui si pubblicizza l'attività di onoranze funebri svolta dall'A.T.F. precisando che l'Azienda gode del diritto di privativa per i trasporti funebri in città indipendentemente dal soggetto cui ci si rivolge per le onoranze.

Premesso quanto sopra occorre evidenziare che i messaggi censurati dall'Antitrust sono stati predisposti e divulgati senza alcuna intenzione diretta a danneggiare la concorrenza poiché l'Amministrazione Comunale non ha mai inteso operare con scopi illegittimi ovvero preordinatamente a danno dei concorrenti privati.

La prova di quanto appena affermato può essere ricavata dal comportamento tenuto dall'Amministrazione che, appena conosciuti i profili delle rimostranze di alcune società private a seguito della comunicazione dell'avvio del procedimento ex art. 7 D. Lgs. n. 74/92 e senza attendere il pronunciamento dell'Autorità Garante, ha provveduto a sospendere tempestivamente i messaggi oggi censurati dall'Antitrust e, onde eliminare qualsiasi dubbio sulla correttezza della propria attività ha provveduto, superando il provvedimento dell'Autorità a rimuovere la targa affissa all'interno degli Uffici Comunali (presente da anni e mai contestata!!!).

Dalle denunce inoltrate all'Autorità Garante è emerso il tentativo diretto a colpire l'esercizio da parte del Comune di una attività in regime di concorrenza con soggetti privati cercando di ricavare pretese ambiguità da messaggi rivolti alla cittadinanza con l'intento di fornire informazioni sui servizi resi agli utenti anche relativamente a profili che possono apparire sgraditi alta concorrenza come il diritto di privativa spettante al Comune in materia di trasporto funebre.

Significativo a tal proposito è che i ricorrenti abbiano ritenuto di fare oggetto delle proprie lamentele solo i comportamenti dell'Azienda e non anche analoghi, o addirittura più gravi, atteggiamenti posti in essere dagli stessi operatori privati del settore e di cui esistono preclari esempi.

In considerazione di quanto esposto, l'A.T.F. del Comune di Genova, consapevole di aver sempre temperato in maniera legittima, corretta e trasparente l'interesse della cittadinanza ad ottenere le necessarie informazioni in merito al servizio offerto con il diritto di svolgere in regime di concorrenza l'attività di onoranze funebri strettamente connessa con il servizio di trasporto che è svolto in regime di privativa, si auspica che detto pronunciamento costituisca le premesse per una soluzione che, oltre ad evitare ripetuti ed incrociati ricorsi all'Autorità costituisca le basi per una corretta concorrenza tra soggetti che operano nello stesso settore.

(*) Direttore dei Servizi Civici del Comune di Genova